

CREDIMI

(poesia a uno studente, a una studentessa, a tutta la classe, a tante classi)

Ci credo al respiro di libertà che si riceve quando mi sento amata, rispettata e stimata. Per un cenno d'assenso, per un dissenso, per un lungo discorso.

Ci credo alle parole dei poeti, quelle crude, quelle libere, quelle incastonate in preziose proporzionisillabiche.

Ci credo alla musica, quella che fa danzare il corpo, i piedi, quella che fa vibrare l'anima o quella che annusa il cervello quasi sempre dai tasti di pianoforte.

Ci credo al vento che ti sfiora le labbra e ti fa partire il desiderio di dare o ricevere un bacio perché poi chi lo riceve lo dà.

Ci credo alla verità che arriva dalla storia e che arriva oggi, ma ancora di più a quella che costruiscono i miei sensi sotto l'occhio vigile della razionalità.

Ci credo alla sapienza che tiene stretta nella mano la saggezza.

Ci credo all'amicizia che ha nell'entro la fratellanza forte come un amore e sincerità che non offende mai.

Ci credo agli occhi, specchio dell'anima mia e tua, perché se piangi tu forse è anche affar mio. Ci credo all'effetto serra e ne ho paura perché la natura ha le sue leggi che non ammettono più ignoranza. Ci credo all'amore, da quando sono nata, e lo infilo per cucire ogni stoffa della mia vita. Ci credo al tempo che insegna e al tempo che cura e al tempo che rivela distanze o all'amore che perdura. Ci credo alla gentilezza, quella ricevuta o donata, anche solo attraverso un sorriso. Ci credo al tuo abbraccio di parole che mi hai donato in questi anni.

Ci credo alla tua manciata di paure che hai tenuto in tasca.

Ci credo ai tuoi bozzetti di speranze.

Ci credo che sei già un po' uomo, ci credo che sei già un po' donna: che ne sei a volte felice e a volte no. Ci credo che non ci lasceremo veramente finché avrete un disegno nel cuore.

Ci credo che un po' della mia pioggia ha innaffiato le tue radici.

E credici: il tuo cuore l'ho tenuto nella mia mano,

il tuo talento ti sussurrerà pian piano,

i tuoi sogni non grideranno invano,

la tua bellezza l'ho vista da lontano.

Maddalena Zullo